

corsia sulla A32 (opere peraltro inserite nell'atto convenzionale in corso d'approvazione).

Altra opera di rilievo in concessione alla società ed in fase di progettazione è rappresentata dalla galleria di sicurezza lungo il tunnel T4 la quale consentirà, una volta ultimata, di incrementare notevolmente gli standard di sicurezza del tunnel.

Tra le nuove iniziative avviate dalla società nel 2002 rientrano anche:

- 1) La costituzione di una società (Transenergia spa) per la realizzazione e la gestione di un elettrodotto posizionato lungo l'autostrada A32 che consentirà di acquistare energia dalla Francia (a basso costo) e rivenderla in Italia;
- 2) La possibilità di acquisire una partecipazione nella società di gestione degli impianti sciistici del Sestriere;

Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco.

La società nell'anno 2002 ha conseguito una significativa perdita d'esercizio nettamente superiore a quella registrata nel 2001.

E' opportuno comunque premettere che il raffronto dei dati economici e finanziari tra gli anni 2002 e 2001 risulta poco significativo poiché sino al marzo 2002 il Traforo è stato chiuso al traffico e la società è stata caratterizzata da una modalità di gestione completamente differente. Inoltre nel 2001 la società ha beneficiato di ricavi di natura straordinaria legati alla vendita dell'immobile precedentemente adibito a sede legale (Villa Grazioli).

Per l'anno 2002 l'elemento più significativo è sicuramente l'apertura al traffico del Traforo che ha permesso di conseguire ricavi da pedaggio per 12,77 Mil. di euro. Tale valore risulta ancora ben inferiore a quello riferibile allo stesso periodo antecedentemente la chiusura ('98) è certamente condizionato dalle misure di

contingentamento del traffico.

L'apertura del Traforo ha ovviamente comportato un incremento dei costi di gestione ed in particolar modo di quelli riferibili al personale in conseguenza dell'aumento della forza media (15 nuove unità).

La differenza tra i ricavi operativi e i costi di gestione (Mol) assume valore negativo ed il livello d'indebitamento risulta aumentato.

Qualora, come ipotizzato, negli esercizi futuri la società dovesse registrare un'evoluzione favorevole dei volumi di traffico associata ad una razionalizzazione dei costi di gestione potrà conseguire anche un miglioramento della propria situazione patrimoniale.

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 18 DICEMBRE

2002

Piano Industriale 2003-2005

Fra i principali fatti di rilievo successivi al 18 dicembre 2002, si segnala l'elaborazione del primo **Piano Industriale aziendale** per il periodo 2003-2005, che ha evidenziato gli aspetti chiave di riferimento per gli indirizzi strategici dell'organizzazione: il focus sulla fornitura di un servizio pubblico efficiente di qualità e lo sviluppo dei rapporti con gli Enti territoriali e la valorizzazione del patrimonio e delle competenze societarie.

Per quanto concerne le tre aree di attività istituzionale, gestione della rete stradale ed autostrade di competenza, l'incremento ed il miglioramento della rete stradale ed autostradale ed il controllo delle concessionarie autostradali, gli obiettivi perseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2003 dall' ANAS sono: garantire gli standard di qualità, fruibilità e sicurezza della rete stradale esistente e rispondere alle esigenze di potenziamento della mobilità nel rispetto dei tempi e costi di progetto per le nuove

costruzioni.

Per quanto concerne la valorizzazione delle fonti di ricavo da attività proprie, è stato elaborato un piano di azione per lo sviluppo delle attività tradizionali a reddito (pubblicità, autorizzazioni, trasporti eccezionali, *royalties*, Centro Sperimentale Stradale) e sono state identificate nuove attività industriali (logistica, valorizzazione del patrimonio immobiliare, servizio estero, pedaggiamento, servizi agli autotrasportatori, servizi telematici, valorizzazione siti e reti per telecomunicazioni).

Il piano industriale prevede investimenti per nuove opere per 3.323 milioni di euro e miglioramenti funzionali per 1.150 milioni di euro.

Riconoscimento dei “residui passivi” all’ANAS

Nei primi mesi del 2003, a seguito dell’attività di ricognizione e controllo dei residui assegnati all’Ente e degli scambi informatici con il Ministero vigilante, sono stati condivisi i valori relativi ai residui passivi dovuti all’ANAS ai sensi dell’art. 76 della Legge 27/12/2002 n.289. In relazione a tale condivisione, è stato emesso il relativo decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze che quantifica l’importo da conferire e ne definisce le modalità di erogazione.

Tavoli tecnici

Come meglio indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, nei primi mesi del 2003 sono stati avviati dei “Tavoli tecnici” con i Ministeri vigilanti per analizzare e risolvere specifiche problematiche tecniche afferenti l’impostazione e l’avviamento della Società per Azioni.

Nelle riunioni effettuate sono state affrontate le tematiche connesse all’inquadramento tributario della S.p.A., al conferimento della rete stradale di interesse nazionale e di quella autostradale, alla valutazione del capitale definitivo della società, nonché ai trasferimenti relativi ai beni immobili.

Ricerca di nuove fonti di ricavi e loro attribuzione

Particolare attenzione si sta ponendo, inoltre, allo studio e all'implementazione di nuove "linee di business", finalizzate al più economico utilizzo delle risorse e del patrimonio dell'ANAS alla ricerca di fonti alternative di ricavi.

Altra importante specifica attività recentemente avviata è la possibilità di organizzare informaticamente, con l'ausilio dell'Agenzia delle Entrate, la riscossione dei ricavi di concessione e, quindi, dei crediti verso clienti, aggredendo il problema dell'evasione.

Bilancio al 31 dicembre 2003

In relazione alla complessa situazione dell'ANAS S.p.A. e della costituzione effettuata in data 19 dicembre 2002, i Ministeri vigilanti hanno condiviso l'opportunità di prolungare il primo esercizio sociale della S.p.A. al 31 dicembre 2003.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2003

Gli obiettivi aziendali che si sta cercando di perseguire nell'anno sono quelli di aumentare il livello di sicurezza stradale sulla rete di competenza, di avviare un significativo numero di nuovi lavori e di valorizzare le competenze e il patrimonio aziendali.

La previsione degli appalti nel 2003

L'Anas sta portando avanti il programma di appaltabilità e cantierabilità per l'anno 2003. Il portafoglio progetti di cui dispone è cospicuo e di diverso livello di definizione: fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo.

E' stato predisposto un programma di monitoraggio della progettazione al fine di verificare l'andamento di ogni sua fase: dall'ipotesi progettuale, all'ottenimento dei

pareri, dall'eliminazione delle interferenze alla procedura di esproprio.

Molti lavori sono stati programmati da tempo e attualmente sono in fase avanzata di perfezionamento o di verifica ai fini della validazione e quindi del successivo appalto.

L'obiettivo dell'ANAS per l'anno 2003 è quello di offrire all'utenza una maggiore sicurezza stradale, adeguando i tratti di propria competenza con nuove pavimentazioni drenanti, barriere laterali adeguate, impianti in galleria ed all'esterno per l'illuminazione, la ventilazione e il soccorso, corsie di emergenza su più tratti, svincoli a livelli sfalsati per l'eliminazione dei conflitti tra i flussi di traffico, pannelli a messaggio variabile per l'informazione all'utenza al fine anche di ridurre lo stress alla guida.

APPALTABILITÀ 2003

Per il 2003 si prevede di pubblicare lavori (appaltabilità) per un importo di 3.460 M€ (esclusi gli interventi del settore autostradale) già coperti da finanziamento ed altri 6.477 M€ (esclusi gli interventi del settore autostradale) potrebbero essere appaltati qualora si rendessero disponibili i finanziamenti della Legge Obiettivo e nuovi finanziamenti per l'esecuzione di nuove opere non comprese nei vecchi Piani Triennali.

CANTIERABILITÀ 2003

Sono previsti nuovi cantieri per 3.160 M€ , di cui 1.970 milioni di i interventi ordinari e 1.190 milioni di Legge Obiettivo, già coperti da finanziamento, con una crescita nel biennio 2002 – 2003 pari al 141%. Altri 2.357 milioni di euro potrebbero essere cantierati qualora si rendessero disponibili altri finanziamenti della Legge Obiettivo e nuovi finanziamenti per l'esecuzione di nuove opere non comprese nei vecchi Piani Triennali.

Il budget

Nel complesso quadro di riferimento delineato, l'ANAS ha implementato, come in precedenza indicato, un ciclo di budget quale strumento di pianificazione annuale e di controllo, ed ha provveduto alla redazione di quello relativo all'esercizio 2003.

Per questo primo anno, il Budget è stato sottoposto all'approvazione del C.d.A. nei primi mesi dell'esercizio e ne è previsto l'aggiornamento entro il mese di giugno 2003.

Allo Stato non risultano significativi scostamenti rispetto a quanto programmato per l'esercizio in corso.

* * *

Nei prossimi mesi dovrebbe trovare compimento l'accertamento del capitale sociale definitivo dell'Ente pubblico economico, ora S.p.A., da parte dell'advisor, attualmente in fase di individuazione, unitamente all'assegnazione dell'incarico ad un perito per l'individuazione, la valutazione ed il conferimento della rete stradale, da attuarsi con decreto del Ministro dell'Economia di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, secondo quanto previsto dalla Legge n.289 del 27 dicembre 2002 (finanziaria 2003).

Conseguentemente, l'esercizio 2003 sarà caratterizzato da una forte azione di riorganizzazione e rinnovamento dell'azienda per rispondere alla nuova sfida che la società è chiamata ad attuare nell'interesse del Paese.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI SUI RISULTATI
DELLA GESTIONE E SULLA TENUTA
DELLA CONTABILITÀ DELL'ANAS PER
L'ESERCIZIO 2002**

**BILANCIO AL
18 DICEMBRE 2002
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO
ECONOMICO-PATRIMONIALE**

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		18.12.2002	31.12.2001	Riferimento Nota Integrativa
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento				
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità				
3) Diritti di brev. industr. e diritti di utilizz. opere d'ingeg.	1 714 782		1 705 131	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1 633		2 151	
5) Immobilizzazioni in corso	38 385		1 123 706	
6) Altre				
a) Spese di adattam. e migliorie su immobili di terzi	14.235.722		16.566.260	
Totale		15 990.522	19 397.248	pag. 1
II) Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	28 682 073		23 207 848	
2) Costruzioni leggere	605 853		681 397	
3) Impianti e macchinari	23.556.497		31.266.631	
4) Altri beni	39.355.779		61.490.052	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
a) per immobili	791 027		556 602	
b) per altri beni	1 234 162		225 154	
6) Beni mobili in corso di trasferimento	0		1.577.122	
Totale		94.225.391	119.004.806	pag. 3
III) Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese collegate	80.344.513		44.757.527	
b) altre imprese	6.139.230		5.367.833	
		86.483.743	50.125.360	
2) Crediti :				
a) crediti cauzionali e caparre	0	0	21.835	
Totale		86.483.743	50.147.195	pag. 9
Totale immobilizzazioni		196.699.656	188.549.249	
C) Attivo circolante				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.592.733		5.999.158	
5) Acconti	50.277.009		37.279.036	
Totale		56.869.742	43.278.194	pag. 11
II) Crediti				
1) Verso clienti		82.897.569	104.202.739	
3) Verso imprese collegate		248.576	0	
5) Verso altri:				
a) Verso dipendenti	118.264		76.550	
b) Verso Enti per sovvenzioni	12.023.812.184		10.186.506.686	
c) Crediti tributari	472.458		2.036.206	
d) Verso Istituti di previdenza	10.608		12.275	
e) Depositi cauzionali	249.027		211.911	
f) Altri crediti	155.919.026		77.741.430	
		12.180.581.567	10.266.585.058	
Totale		12.263.727.712	10.370.787.797	pag. 14



Il Direttore Centrale per il Patrimonio Pubblico Economico
[Firma]

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
	18.12.2002	31.12.2001	Riferimento Nota Integrativa
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi Bancari e postali	314 008 952	319 590 651	
2) Assegni e titoli	1.036 697	1 153 824	
3) Denaro e valori in cassa	<u>452.638</u>	<u>149.328</u>	
Totale	<u>315.498.287</u>	<u>320.893.803</u>	pag 22
Totale attivo circolante	12.636.095.741	10.734.959.794	
D) Ratei e risconti			
1) Altri ratei e risconti attivi	<u>18.191.771</u>	<u>3.029.831</u>	
Totale ratei e risconti	18.191.771	3.029.831	pag 25
TOTALE ATTIVO	<u>12.850.987.168</u>	<u>10.926.538.874</u>	



Il Direttore Centrale Amm. Fin.rio
(Fondato)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V O		18.12.2002	31.12.2001	Riferimento Nota Integrativa
A)	Patrimonio netto			
I)	Fondo di dotazione	25 822 845	25 822 845	
II)	Riserva sovrapprezzo azioni e conguaglio dividendi			
III)	Riserve da rivalutazioni			
IV)	Riserva legale			
V)	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI)	Riserve statutarie			
VII)	Altre riserve:			
a)	Patrimonio in fase di trasferimento	0	1 577 122	
b)	Contributi per acquisto immobilizzazioni			
c)	Patrimonio acquisito per immobilizzazioni	44 107 325	44 107 325	
d)	Riserva fin su partecipaz v/coll devolute a tit gratuito		17 520 284	
e)	Beni mobili trasferiti da Azienda e acquistati	152.592.331	125.344.519	
		196 699 656	188 549 250	
VIII)	Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	
IX)	Utile (perdita d'esercizio)	0	0	
	Totale patrimonio netto	222.522.501	214.372.095	pag 26
B)	Fondi in gestione (*)			
1)	Fondi vincolati per lavori	6 367 468 066	0	
2)	Fondi per lavori	4 475 448 720	0	
3)	Fondi per manutenzioni	544 617 200	0	
4)	Fondi copertura mutui	116 409 388	0	
5)	Fondo Legge n 246 del 31/10/2002	10.995.277	0	
	Totale fondi in gestione	11.514.938.651	0	pag 27
C)	Fondi per rischi ed oneri (*)			
1)	Trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2)	per imposte			
3)	Altri:			
a)	Fondi vincolati per lavori	0	9 821 297 548	
b)	Fondo per programmi in corso di attuazione	0	274 661 910	
c)	Fondi vincolati per acconti	0	44 908 736	
d)	Fondo vincolati alla regione per riaddebito costi	0	72 204 096	
e)	Fondi rischi	623.081.445	0	
	Totale fondi rischi ed oneri	623.081.445	10.213.072.290	pag 30
D)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.641.671	15.688.664	pag 31
E)	Debiti			
1)	Obbligazioni			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	Debiti verso banche:			
4)	Debiti verso altri finanziatori			
5)	Acconti	317 627	82 601	
6)	Debiti verso fornitori:			
a)	Per fornitura di beni e servizi	355 441 478	243 018 767	
b)	Per contenzioso lavori	1.202.055	1.021.258	
		356 643 533	244 040 025	
7)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
8)	Debiti verso imprese controllate			
9)	Debiti verso imprese collegate			
10)	Debiti verso controllanti			
11)	Debiti tributari	15 682 929		
12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12 441 441		

(*) Ai fini del confronto con l'esercizio 2001, occorre considerare che i "Fondi per rischi ed oneri" al 18 dicembre 2002 sono stati in gran parte classificati nella voce di nuova istituzione "Fondi in gestione".



Il Direttore Generale Amministrativo
 30.384.216
 21.359.410

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V O		18.12.2002	31.12.2001	Riferimento Nota Integrativa
13) Altri debiti:				
a) Verso il personale		13.753.178	6.269.253	
b) Verso lo Stato		11.489	20.610	
c) Verso Enti e Soc. concessionarie		0	124.287.514	
d) Per depositi e cauzioni		6.418.584	35.775.121	
e) Per ritenute di garanzia ed infortuni		34.842.722	30.922.341	
f) Verso altri		<u>31.165.776</u>	<u>10.309.896</u>	
		<u>86.191.749</u>	<u>207.584.735</u>	
Totale debiti		<u>471.277.279</u>	<u>483.251.049</u>	pag. 32
F) Ratei e risconti passivi				
1) Aggio sui prestiti ed oneri pluriennali				
2) Altri ratei e risconti passivi				
a) Ratei		107.462	37.279	
b) Risconti		<u>418.159</u>	<u>117.497</u>	
Totale ratei e risconti		<u>525.621</u>	<u>154.776</u>	pag. 39
Totale passivo		<u>12.850.987.168</u>	<u>10.926.538.874</u>	

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

1 Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni

1 a Beni immobili ex A N A S da ricev. in trasferimento	0	132.129.582	
1 b Beni mobili regist. ex A N A S da ricev. in trasferim.	7.856.560	7.944.247	
1 c Quote capitale residue di mutui e prestiti obbligaz.	384.474.273	1.179.286.980	
1 d Beni mobili registrati propri presso terzi	<u>0</u>	<u>7.079.618</u>	
Totale	<u>392.330.833</u>	<u>1.326.440.427</u>	pag. 40



Il Direttore Centrale Amm.wo/Fin.ri.0